

La vita che vorrei



*stage di Teatro Danza
con Barbara Altissimo*

*11 e 12 febbraio 2012
Torino*

“La vita che vorrei”

Stage esperienziale di teatro danza
condotto da Barbara Altissimo

**sabato 11 e domenica 12 febbraio 2011 (dalle ore 11 alle ore 19)
Via Gressoney 29/b – Torino**

Un percorso di teatro danza in cui il vissuto personale, il percorso emozionale e il punto di vista individuale saranno i fili conduttori per interrogarsi sulle proprie reali e profonde aspettative nei confronti della vita e per mettere a fuoco le relative realizzazioni nel presente e nel futuro. Un modo per affidarsi ad un sentire più profondo che quotidianamente ci ricorda di non preoccuparci...

Costo dello stage: € 90

La partecipazione allo stage non prevede limiti d'età,
non sono richiesti particolari requisiti fisici e/o vocali
ed è aperto a tutti: danzatori, attori
ed a chiunque sia interessato a questo tipo di ricerca.

**[Informazioni ed iscrizioni](mailto:info@liberamenteunico.it)
info@liberamenteunico.it
www.liberamenteunico.it**

Il percorso di formazione “esperienziale” si concentrerà sullo sviluppo dell’ascolto e della consapevolezza del corpo come strumento di presenza ed osservazione attraverso varie tecniche: teatro, danza, pilates, feldenkrais, bioenergetica, movimento-terapia, tecniche di rilassamento, esercizi per l’uso della voce, canto e ritmica.

Il lavoro si articolerà su piani diversi e complementari:

- * apprendimento di un training sano e rivitalizzante
 - * presenza, movimento e danza
- * pratica dell’ascolto e della consapevolezza tramite l’utilizzo del corpo
 - * sviluppo delle capacità espressive
- * pratica dell’improvvisazione come strumento d’indagine
 - * valorizzazione di ciò che già c’è
 - * esperienza di creazione di un atelier

Obiettivi

Partendo dal principio secondo il quale è importante compiere un lavoro sull’individuo creando le condizioni necessarie all’atto creativo e perfezionando gli strumenti utili all’espressione, l’obiettivo del corso è di stimolare le naturali capacità e allenare corpo e voce a dare forma alla propria personale visione. L’esigenza è di indagare il pianeta umano, per un teatro che muove dagli impulsi che hanno maggiormente bisogno di raccontarsi, utilizzando e affrontando linguaggi diversi, ma in cui il corpo e il movimento sono i principali mezzi espressivi. “Il corpo racconta l’Anima, con il suo DNA, con i suoi movimenti interni, i suoi buchi, le sue screpolature e i suoi arcobaleni in un equilibrio a volte precario e a volte urlato. Attraverso la creatività sfioriamo spazi intoccabili e onoriamo la nostra vita rendendola una opera d’arte.”

Barbara Altissimo

Studia danza classica e contemporanea (Graham, Limòn, Tip-tap, tecnica Duncan) in Italia, negli Stati Uniti, in Francia e in Germania. Approfondisce in un secondo tempo l’aspetto terapeutico dell’uso corretto del corpo (Pilates, Feldenkrais, Bioenergetica, Movimento-terapia), studia e approfondisce l’uso della voce come strumento espressivo e si diploma in Musical Theatre all’A.M.D.A. di New York. È naturopata, master in Bioenergetica, diplomata presso l’Istituto Riza Psicosomatica di Milano.

Lavora in America e in Italia come performer, coreografa e regista (Teatro dell’Opera di Roma, Compagnia Valeria Moriconi, La Thea Theatre New York, Offenrich Company, Clemente Pernarella, Piccolo Teatro Regio, C.T.B., Aran Endemol per Canale 5, Carlo Boccadoro, Azio Corghi, Accademia Chigiana, Teatro Archivolto, Michael Nyman...).

Dopo l’esperienza statunitense lavora per un lungo periodo come assistente e coreografa per il Teatro di Dioniso di Valter Malosti e Michela Cescon.

Dal ’96 alterna all’attività di produzione un’intensa attività didattica presso vari enti fra i quali il Centro Ricerca Teatrale Universitario/ Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Torino, il corso di perfezionamento per attori del Teatro di Roma diretto da Luca Ronconi, il Festival di Portovenere, l’Università La Bovisa/Milano.

Intraprende negli ultimi anni un percorso di ricerca con particolare attenzione allo sviluppo e crescita delle potenzialità umane ed al corpo quale principale strumento espressivo e di indagine.